



IL FASCICOLO LA DENUNCIA PRESENTATA AI CARABINIERI DEL NAVILE. SI IPOTIZZA ANCHE IL FURTO AGGRAVATO

Danni al circolo Guernelli, la Procura pronta a indagare

UN FASCICOLO in Procura per scoprire chi abbia causato, durante lo sgombero delle case Acer occupate in via Gandusio venerdì mattina, i danni denunciati dal circolo Arci Guernelli. A quanto si apprende, per avviare ufficialmente l'indagine per danneggiamento aggravato, che per il momento sarà contro ignoti, si attende solo la comunicazione della notizia di reato da parte dei carabinieri della stazione Navile, che hanno raccolto la denuncia del circolo. «Oltre al danneggiamento, altra ipotesi di reato sarebbe quella del furto aggravato, visto che dal circolo sarebbero spariti dei soldi (cifra non accertata) e che sarebbero stati 'consumati birra e succhi di frutta', come comunicato su Facebook da esponenti del Guernelli. «Attendiamo con fiducia e serenità l'esito delle indagini che la Procura sta svolgendo in relazione ai danni subiti dal Guernelli – ha dichiarato l'avvocato Tommaso Guerini, che difende il circolo –. Al di là dell'individuazione di eventuali responsabi-

lità penali auspichiamo un rapido accertamento dei fatti, che consenta al circolo di ottenere quanto prima il risarcimento dei danni subiti e, di conseguenza, predisporre quanto occorre per una pronta riapertura». Intanto oggi a Palazzo D'Accursio si terrà un incontro richiesto al Comune dal direttivo del circolo, in vista del quale assessori e uffici competenti, con il contributo della municipale, hanno approfondito alcuni aspetti degli interventi fatti venerdì scorso negli stabili Acer.

DELL'INDAGINE della Procura ne ha parlato ieri in Consiglio comunale anche Claudio Mazzanti, capogruppo del Pd. «Come gruppo Pd manifestiamo la massima solidarietà all'Arci per i fatti avvenuti – ha detto Mazzanti –, ma questi vanno accertati bene perché non si può solo manifestare solidarietà: vanno portati alla luce del sole tutti i fatti che hanno portato a questa situazione imbarazzante e incresciosa». La dichiarazione di Mazzanti è arrivata in risposta ad un odg di Federico

Martelloni (Coalizione civica). L'ordinanza comunale «non precisava di escludere il Guernelli dalle operazioni di sgombero» ha segnalato Martelloni, chiedendo al Comune di «rendersi massimamente disponibile a cooperare con Arci e Guernelli affinché i rispettivi interessi e prerogative siano opportunamente tutelati». L'odg è stato rimandato in commissione per una ulteriore discussione. Al dibattito ha partecipato Andrea Colombo (Pd), che ha chiesto il «perché l'ordinanza di sgombero fosse rivolta anche, senza preavviso, ad un circolo che aveva ed ha una regolare convenzione» e di individuare i responsabili. Per Vinicio Zanetti (Pd) infine chi si trovava in situazione di «fragilità si è visto offrire un altro tetto e trattare con sensibilità e umanità».

p. r.

L'AVVOCATO GUERINI
«Auspichiamo un rapido accertamento dei fatti, per ottenere un risarcimento»

IN PILLOLE

Venerdì mattina

I palazzi di via Gandusio, dal civico 8 al 12, sono stati liberati: negli appartamenti ancora abitati (o occupati) c'erano 70 persone

I lavori

Il complesso dell'Acer, 160 appartamenti, è al centro di un progetto di riqualificazione dell'intera zona da cinque milioni di euro

L'ordinanza

Il consigliere di Coalizione civica Martelloni: «L'ordinanza comunale non precisava di escludere il Guernelli dallo sgombero»

LE OPERAZIONI

Acer, municipale, polizia e carabinieri venerdì scorso hanno provveduto a liberare le ultime case ancora occupate dal civico 8 al 12 di via Gandusio



Peso: 45%